



Eugen Raportoru: Il Ratto dal Serraglio
Donne Rom: Strategie Performative di Resistenza
Evento Collaterale alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte - La
Biennale de Venezia

A cura di Iлина Schileru
Commissionato dall'European Roma Institute for Arts and Culture
(ERiac)

Sito espositivo: Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti | Campo S.
Stefano 2945

Evento di apertura: 22 Aprile 2022

Durata della mostra: 23 April - 27 November 2022

Commissari: ERiac, Zeljko Jovanovic, Timea Junghaus

L'European Roma Institute for Arts and Culture (ERiac) è orgoglioso di presentare *Eugen Raportoru: Il Ratto dal Serraglio*, accompagnata da *Donne Rom: Strategie Performative di Resistenza*, un evento ufficiale collaterale alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte, a cura di Iлина Schileru. Nella lunga storia della Biennale, questa è solo la quarta occasione in cui viene assicurata la presenza dell'arte Rom e la seconda volta in cui ERiac è commissario dell'evento collaterale Rom. Questa mostra personale di un artista di origine Rom, presentata in collaborazione con un collettivo di donne artiste e intellettuali Rom che riflettono, mettono in discussione e offrono prospettive alternative sul tema principale del "Rapimento", rappresenta una nuova pietra miliare nella storia dell'arte europea e una conquista del vivace movimento culturale europeo dei Rom.

Tra i pittori più riconosciuti della sua generazione nel suo paese d'origine, Eugen Raportoru (Bucarest, 1961) è sempre stato orgoglioso delle sue origini Rom. I suoi recenti esperimenti installativi narrano memorie passate dell'infanzia e spesso contengono elementi autoreferenziali attraverso i quali egli crea una genealogia nascosta delle verità taciute tra le mura domestiche. La mostra comprende una serie di installazioni site-specific composte da numerosi oggetti inerenti allo spazio domestico (Rom), mentre una selezione di dipinti ripercorre il percorso accidentato dei tappeti orientali nelle case dell'Europa dell'est. La serie si basa sulla comprensione del significato - e della testimonianza - delle narrazioni che tali oggetti incarnano, così come della loro capacità di informare e riflettere la cultura Rom, l'esistenza dei Rom e la divulgazione del sapere Rom.

Getaway, un'installazione pubblica dell'artista Daniel Baker collocata fuori dalla sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, fornisce un ulteriore contesto tramite un oggetto simbolico che riflette sui concetti di mobilità e di accampamento, evidenziando il ruolo del décor all'interno della società Rom e nello sviluppo delle identità Rom.

Il concetto di rapimento in questo contesto si carica fondamentalmente di proiezioni patriarcali sul corpo femminile (e sul corpo dell'*Altro*). *Donne Rom: Strategie Performative di Resistenza*, una serie di interventi, azioni e performance, riflette sulla doppia posizione di minoranza che le donne Rom occupano. Il pubblico è invitato a entrare, ascoltare ed imparare dalle loro voci e storie.

Gli artisti invitano lo spettatore a meditare sulla specifica configurazione spazio-temporale delle nozioni di identità e storia, così come sui concetti di trauma, speranza, corpo e affetto. Puntando la lente d'ingrandimento sulla mistificazione, l'esotismo, la femminilizzazione, la sessualizzazione e la criminalizzazione del corpo Rom nella società occidentale, *Il Ratto dal Serraglio* invita ad una riflessione critica sui legami tra potere e realismo, tra violenza e il pittoresco.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo.

Con contributi speciali a cura di:

Ethel Brooks, Ioanida Costache, Mihaela Drăgan, Carmen Gheorghe, Delia Grigore, Angéla Kóczé, Dijana Pavlovic, Erasma Vicenzina Pevarello, Alina Șerban

ZELJKO JOVANOVIĆ, TIMEA JUNGHAUS (ERiac) | COMMISSARI:

L'European Roma Institute for Arts and Culture (ERiac), come iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa, della Open Society Foundations e dell'iniziativa dei leader Rom - la Alliance for the European Roma Institute for Arts and Culture, ha un mandato unico come organizzazione transnazionale a livello europeo per il riconoscimento dei Rom attraverso i mezzi delle arti e della cultura.

Gli uffici di ERiac a Berlino e a Belgrado sostengono un'ampia rete di individui e organizzazioni Rom che lavorano nel campo delle arti e della cultura, dando spazio a una galleria d'arte contemporanea e a programmi educativi. ERiac esiste per aumentare l'autostima dei Rom e per diminuire i pregiudizi della popolazione maggioritaria nei confronti dei Rom attraverso le arti, la cultura, la storia e l'educazione linguistica.

BIOGRAFIE IN BREVE

EUGEN RAPORTORU | ARTISTA

Eugen Raportoru è uno dei più importanti artisti visivi rumeni della sua generazione con una specializzazione in pittura presso l'Università Nazionale delle Arti di Bucarest. Raportoru è l'unico artista rumeno di origine Rom ad aver esposto le proprie opere alla Royal Academy of Arts di Londra, nella città del Vaticano sotto l'egida dell'UNESCO, al Museo Etnico di Oslo e anche a Stoccolma attraverso il Roma Party. Le sue opere sono state esposte sulle pareti della sala Brâncuși del Parlamento rumeno, e presentate in numerose

mostre nella capitale rumena, tra cui il Museo rumeno di arte contemporanea (MNAC). Membro del Romanian Union of Plastic Artists dal 2010, ha ricevuto il premio come miglior pittore al Gala nazionale UAP nel 2021. Il lavoro di Raportoru è regolarmente presente in mostre in tutta la Romania e si trova in numerose collezioni private.

ILINA SCHILERU | CURATRICE

Irina Schileru è un'artista, curatrice e manager culturale rumena con un master in grafica presso l'Università Nazionale delle Arti di Bucarest. Membro di UAP Romania e direttrice fondatrice di Ebiennale, ha collaborato con diverse gallerie e spazi gestiti da artisti a Bucarest. Schileru è la coordinatrice del programma di MNTRplusC, uno spazio espositivo gestito da artisti contemporanei all'interno del National Peasant's Museum, che presenta collaborazioni internazionali tra artisti e curatori locali e internazionali come Cornelia Lauf, storica dell'arte e curatrice della John Cabot University, e Piotr Armianovsky, artista presente all'edizione 2019 de La Biennale di Venezia. Schileru collabora con numerose ONG per l'integrazione di bambini immigrati e rifugiati attraverso programmi artistici e si adopera per avviare collaborazioni con diversi musei nazionali (Museum of Recent Art, MNAR ecc.).

Sponsor:

L'Evento Collaterale alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia non sarebbe possibile senza il generoso contributo dei nostri sponsor

Council of Europe, The Alliance for the European Roma Institute for Arts and Culture, Open Society Foundations, Federal Foreign Office Germany, ERSTE Foundation, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), Stiftung KAI DIKHAS, Institutul Cultural Român (ICR), Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica de Venezia, The National Centre for Roma Culture - Romano Kher (CNCR)

Partner:

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Contatto Stampa:

Katarzyna Pabijanek
katarzyna.pabijanek@eriac.org | press@eriac.org
+48 882 567 027

www.eriac.org/Abduction